



Prot.120703/AZ497

Roma, 3 luglio 2012

Da: IPA

A: ALITALIA

Accountable Manager
Ing. G. Schisano

Relazioni Industriali
G. Depaoli

Safety Manager
G. Guanziroli

Direttore Operazioni Volo
Com.te R. Germano

Capo Pilota A320F
Com.te G. Belloni

E, p.c.: Amministratore Delegato
Dott. A. Ragnetti

Oggetto: Fuel Policy – “Sistema Incentivazione Fuel Management”

Rife: com aziendale al PNT "Sistema Incentivazione Fuel Management"

La scrivente Associazione Professionale è venuta a conoscenza tramite i propri iscritti della Vostra comunicazione avente ad oggetto “Sistema Incentivazione Fuel Management”(di cui a riferimento) indirizzata ai Piloti delle società Alitalia, Cai first, Cityliner e Smart carrier in data 25 giu c.a..

Innanzitutto non possiamo non rilevare con stupore l'esclusione dai destinatari del personale assunto con contratto a Tempo Determinato. Non comprendiamo come possa essere emarginata tale tipologia di personale che, seppure in quota parte, contribuisce comunque al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ciò premesso, si fa presente che il Personale Navigante Tecnico di Compagnia è stato addestrato nel corso di decenni - anche prima della costituzione di Alitalia CAI - ad imbarcare per il volo la

"giusta quantità di carburante", ossia la quantità di carburante prevista - e conforme alle regole nazionali ed internazionali, nonché alle disposizioni aziendali - attualizzata per le condizioni date nel giorno e nell'orario in cui il volo viene effettuato.

Inoltre giova ricordare come il carburante calcolato per tratta si sia notevolmente ridotto nel corso degli ultimi anni, in stretta adesione alle nuove normative che la Compagnia ha applicato in maniera puntuale, senza curarsi che ai Piloti fossero forniti adeguati strumenti teorici per valutarne a pieno l'impatto, come dimostrato ampiamente da alcune "emergenze carburante" accadute negli ultimi mesi e di cui l'evento di Pisa nel maggio dello scorso anno rimane sicuramente l'episodio più eclatante.

Ciò nonostante i Piloti hanno risposto adeguatamente alle sollecitazioni aziendali sopperendo alle mancanze addestrative con provata professionalità.

Ci riesce quindi estremamente difficile comprendere quale sia l'obiettivo che realisticamente l'azienda voglia perseguire con l'ultima comunicazione, proponendo un "incentivo economico" per un potenziale risparmio che, per quanto già detto, appare improbabile realizzare, ma che allo stesso tempo sembra assumere dei connotati pericolosi, oltre che offensivi, identificandosi come una offerta di soldi in cambio di un "parziale oscuramento" della propria professionalità.

In tale contesto, infine, riportiamo con estrema preoccupazione quanto riferitoci da alcuni Colleghi. Sembrerebbe, infatti, che il coordinatore della base di Catania, sig. Enrico Luconi, abbia telefonato a tutti i Comandanti ivi basati, a suo dire a nome del Settore A320, per suggerire di imbarcare una quantità di carburante per i voli inbound che non sia condizionata dai Notams (**Catania:1B4564/12, 1B4049/12, 1B4050/12; Sigonella: W1809/12**) che riportano la possibilità di temporanee interdizioni dello spazio aereo di Catania App e nonostante avvengano con una certa frequenza - anomala se confrontata con il network - dirottamenti di voli operati da equipaggi "non residenti".

Qualora ciò corrispondesse al vero, comunque stigmatizzando le modalità comunicative, riteniamo tale "invito" scorretto, fuorviante e decisamente pericoloso.

In considerazione di quanto sopra la scrivente associazione richiede la sospensione immediata dell'iniziativa aziendale e di essere convocata sul tema in oggetto per poter proporre soluzioni alternative, e credibili, che possano contribuire all'ottimizzazione della fuel policy aziendale.

Resta inteso che gli eventuali risparmi derivanti dall'applicazione delle suddette soluzioni alternative dovranno essere investite in nuove assunzioni ovvero anche attraverso il finanziamento di percorsi di riqualificazione del PNT in CIGS.

Distinti saluti.

Il presidente
Com.te Giovanni Galiotto

